

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40. ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.

Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 23 Agosto

LIBERTÀ!

Ieri abbiamo annunciato, con un nostro telegramma, il sequestro toccato all'Italia di Milano, un giornale che fu sempre molto severo coi radicali italiani, ma che, sia detto a suo onore, combattè sempre, con armi lealissime, il governo che, per sciagura della patria, ne ha in mano i destini.

Abituati, per prova, a vedere ora per ora, diremo quasi minuto per minuto, manomessa questa povera libertà, non nutrivamo manco il sospetto che non si trattasse di uno dei soliti arbitri, di una delle tante cretinerie del Fisco, ossequente ai cenni del governo.

Ed era proprio così.

Abbiamo letto e riletto l'articolo dell'Italia e non vi abbiamo trovato sillaba che puzzasse di crimenlese.

L'Italia, deplorando, come ogni buon italiano deve deplorare e deplora, che a furia di ciancie si prepari qualche cosa di scellerato fra l'Italia e la Francia, riportava un brano di un giornale di Lione, il *Salut public*, organo dei monarchici francesi, dove mettevasi in rilievo alcuni fatti, d'altronde indiscutibili, dai quali emergeva chiaro ed evidente che questa nostra Italia, che nei giorni suoi più tristi fu, se non temuta, almeno rispettata, era ridotta, nè più nè meno, che a fare la parte di serva sommessata alla volontà della Germania e dell'Austria.

L'articolo del *Bien public* si chiudeva con un'osservazione, punto lusinghiera, sul carattere del principe di Napoli; e si fu questa osservazione — a quanto pare — che meritò all'Italia tutti i rigori del Fisco.

Ebbene, il Fisco che ha sequestrato l'Italia, sia compiacente di sequestrare anche il *Diritto*, un giornale, che, in Italia e fuori, gode di molta autorità, e che fu organo, per parecchio tempo, del ministero degli esteri; imperochè anche il *Diritto*, combatta, come l'Italia, la dedizione incondizionata della patria nostra alla politica tedesca.

A Gastein, chi rappresentava, nel convegno dei due imperatori, l'Italia?

Forse un'ambasciatore italiano? Ohibò!

L'Italia era rappresentata dal barone Keudell, ambasciatore di Germania alla Corte di Roma.

« Il Keudell — scrive il *Diritto* — non è per ciò soltanto il diplomatico tedesco, rappresentante degli interessi della Germania in Italia, ma, entro un certo limite, l'interprete esatto delle idee del Re e del conte di Robilant. »

Benissimo! I nostri interessi, affidati a mani straniere, non vi pare che debbano essere tutelati stupendamente?

E allora, domandiamo, perchè si spendono tanti milioni in amba-

sciatori, in consoli, in vice-consoli?

Finiamola una buona volta: mandiamo a spasso tutta questa gente inutile e nominiamo a nostri rappresentanti perpetui e con mandato illimitato Guglielmo di Germania e Francesco Giuseppe d'Austria e facciamo loro.

Oh diavolo! All'ombra delle bionette, austro-tentoniche, l'Italia dove Lopez, che ruba un milione si piglia tre anni di carcere ed un povero diavolo che, per miseria, aveva rubato 140 lire, si è buscato l'altro ieri alla Corte d'Assise di Roma sette anni di reclusione, l'Italia della Ricchezza mobile sulla Ricchezza mobile, l'Italia dei 100 mille contadini pellagrosi e affamati, potrebbe infine dormire finalmente sicura e le sue istituzioni, riscaldate dalle stufe tedesche, acquisterebbero nuovo e più potente vigore.

E se dopo ciò l'Italia non prorompe in urli di gioia, sarebbe davvero una ingrata; perchè a porre il colmo alla sua felicità, alla sua gloria, alla sua grandezza, concorrerebbe anche il Santo Padre, che generosamente la benedirebbe dall'alto del Vaticano e che altrettanto generosamente intascherebbe gli 80 milioni d'arretrati che le Guarentigie gli hanno assegnato.

A questo si sta pensando laggiù a Gastein — e questo vedremo. Invidiabile Italia!

PAROLE E FATTI

La *Rassegna* ha recato il sunto del discorso, pronunciato dal ministro Grimaldi al banchetto inaugurale della ferrovia Viterbo-Attigliano. Ne riproduciamo quella parte, che ha intendimenti anticlericali e che ha dato origine a dissidi fra Grimaldi e paron Depretis. Il ministro ha detto:

« Questa ferrovia vi era dovuta: essa non è solo un fatto economico, ma è una rivendicazione dell'Italia libera, dall'Italia papale. Io non vi dico queste parole per far delle frasi e per strappare un facile applauso. La storia vi dica se m'appoggio nel vero. Il governo papale non ha mai veduto di buon occhio le ferrovie e non poteva vederle; quando la forza delle cose si è imposta e ha dovuto piegarsi anche esso a far delle ferrovie, le ha fatte, ma non le ha fatte passare nei suoi domini che il meno possibile. Oggi l'Italia rende a Viterbo ciò che altre città più fortunate o più meritevoli da tempo hanno avuto: l'Italia unita ha l'obbligo di provvedere e, gualmente a tutte le sue città, a tutti i suoi cittadini. Con queste ferrovie Viterbo resta anch'esso congiunta a Roma; ma per quante opere si facciano non si farà mai abbastanza per congiungere Roma all'Italia. Per quanto le nostre istituzioni commentate dal voto del popolo e dal volere di re generoso siano forti e capaci di resistere a qualunque battaglia, mai abbastanza Roma si sentirà appoggiata da tutte le parti d'Italia, da tutti i suoi comuni, da tutti i suoi vichi. Non dimentichiamoci che c'è il nemico dell'Italia; esso è il nemico di ieri come sarà quello di domani... Siamo concordi fra noi e combattiamo questo comune nemico! »

Questo discorso fu interrotto spesso e coronato da vivissimi applausi.

Pur noi applaudiamo; ma quanto discordi le opere di Depretis dalle parole di Grimaldi! Naturali quindi le ire del primo e che ne levi pretesto per allontanare l'altro dal ministero.

Corriere Veneto

Da Vittorio

23 agosto

Scandalo in pretura. — La salute pubblica eccellente — I villeggianti, e la fiera — Lo spettacolo d'opera.

Uno scandaletto è successo alla pretura di Ceneda, discutendosi un processo per rottura di sequestro in un caso di cholera coll'aggravante di parole poco garbate all'indirizzo di un messo municipale. I testimoni si contraddissero all'udienza e quindi il giudice era costretto a far loro le solite comminatorie di legge. Ne nacque un diverbio fra il difensore dell'imputato ed il Pretore che gli rispose per le rime. Ma l'udienza fu sospesa e si dovette rinviare al seguente giorno la prosecuzione del dibattimento che finì con una giusta condanna contumaciale dell'imputato.

Argomento importante per noi è la pubblica salute.

Un errore del bollettino sanitario provinciale (ne ha tanti dei gratta capi il prefetto, poverino!) ci aveva restituita la visita del brutto morbo.

Fortunatamente il bollettino prefettizio era errato. Qui dal 7 agosto (nel qual giorno si ebbe un solo caso) non si ebbe nemmeno un accenno al male. La salute pubblica non potrebbe essere migliore!

Ciò preme che tutti sappiano perchè possano liberamente venire da noi.

L'aura montanina attrae di più i forestieri. Questi monti, già popolati di villeggianti in tutti gli anni, non potranno non attrarne di più in quest'anno, che siamo proprio un'oasi nel deserto, cioè fiorenti di tanta salute al disopra delle pianure ove pure il choleric morbo non intende ancora cessare.

La fiera acquista così in quest'anno una prospettiva di maggiore risorsa per la nostra città. E ciò è bello davvero, perchè, come ovunque, anche qui abbiamo bisogno di moto commerciale; abbiamo pure bisogno di vita a elettrizzare gli spiriti depressi.

A ciò giova assai lo spettacolo d'opera. Vi è un crescendo di successi meravigliosi. Tutti gli artisti fanno ancora meglio che nella prima sera, il che è tutto dire; ma il Santinelli sta meglio e potè meglio sfoggiare la sua bellissima voce; il vostro Scaramella è il nostro *enfant gaté*; della Checchi non voglio parlarvi con parole mie. Qui al Caffè, ov'io getto giù queste righe, v'è un amico che scrive al *Progresso* di Treviso, ed io a lui rubo le seguenti frasi scultorie a proposito di questa giovane artista ch'egli appella « l'angelo della scena. Quanta poesia e quali sentimenti va Ella ispirando con le insinuanti note della sua melodica voce, con quell'accento vigoroso e appassionato, con quella gentile maestria, con tutto il prestigio insomma dell'arte eccelsa, accoppiato all'avvenenza del sembiante! » Che meraviglia se le cose del teatro vanno così di bene in meglio?

Da Adria

21 agosto

DEL COLERA

L'opinione dei medici intorno alla malattia epidemica che da oltre un anno ci affligge è divisa.

Taluno lo dice colera asiatico —

tal'altro colera nostras — infine va chi la dice gastro-enterite acuta acutissima.

Delle buone argomentazioni a sostegno dell'una o dell'altra opinione ve ne sono. Io non voglio ne posso anche se lo volessi pormi a dire chi abbia ragione, quello che dico io è questo: che tale disparità nuoce davvero in più sensi. Da un medico si ordinano sequestri — dall'altro no — quindi l'uno dei colpiti riceve sussidi e buoni trattamenti, l'altro niente.

E la statistica dei colpiti? So che un dottore che la dice gastro-enterite acuta ne ebbe centinaia di casi e non essendo stati denunciati, Adria così non apparisce come lo dovrebbe. Desunte le cose all'ufficio dello stato civile può essere ritenuta menzognera l'asserzione di grave pestilenza in Adria — ma se alle cifre ufficiali aggiungete tutti i casi denunciati come gastro-enterite acuta od acutissima, allora la questione cangia d'aspetto e siamo a mali passi. Il male si è che la giunta non ha rappresentanza completa. Chè il sig. F. Zen è ai bagni — chè il sig. Domenico Malavolta è dimissionario — e chè il sig. Cesare Cavallieri non è all'altezza dell'assunto impero quale membro della Giunta, per la partita igienica. Il signor Ugo Goffrè deve lasciar fare per debito di convenienza.

Perchè non si istituiscono le cucine economiche? Perchè nella località Baricetta, Valiera là pure non si manda carne per distribuirli ai poveri?

Chi fornisce il contingente del 90 per cento al terribile morbo è la classe misera, laonde alla classe misera pensate.

Un medico a ragione, disse che in questa circostanza meglio sarebbe convertire le farmacie in tante macellerie — è sapienza ma di quella senza sottintesi.

L'unica cosa fatta dal Municipio in via di straordinarietà si fu l'assunzione d'un nuovo medico pagandolo a L. 10 al giorno tanto per dare aiuto agli altri medici.

Lascio da parte il giudizio del pubblico sul professionista — solo osservo che lo scopo non si raggiunse. I medici sono aggravati della stessa fatica e i denari sprecati.

Con una tal nomina più che pensare alla popolazione si è passato all'interesse privato d'un professionista. Bisogna dirla chiara la verità. Ha cominciato a lavorare il favorito dell'arte d'Ippocrate ma come?...

Desumetelo voi... a chi gli suggeriva di somministrare ai poveri campagnoli colpiti, carne e marsala egli rispondeva « voi volete abituare troppo bene questi villani » ed ordinava un chilo di ghiaccio. Sarà sapienza medica ma io ne dubito.

I mesi che noi dobbiamo temere sono Ottobre e Settembre. Sarebbe quindi prudenza il pensarci seriamente. In Adria ed in villa non deve mancare brodo e carne per i poveri. Avanti quindi; diasi tosto mano alla istituzione delle cucine economiche, ed Ella sig. Ugo Goffrè prenda le redini di tutto per fare il bene al suo paese.

Ella si è giovane indipendente e capace Ella può imporsi e fare molto per i poveri sventurati. Non è Ella f. f. di Sindaco?... Dia occhio ai commestibili, l'olio, l'aceto, il burro, il vino ecc. sieno giornalmente visitati, è una questione importantissima colle adulterazioni che corrono di moda. Bando e termini una buona volta il

commercio delle frutta, specie certe qualità. Faccia e checchè ne pensino certi aspiranti alla crocifissione; li lasci dire, Ella ha dalla sua parte il paese che lo stima.

Faccia pure in modo che ai medici sia dato un veicolo perchè il servizio sia pronto.

Faccia in modo che un dottore non manchi mai in città.

Cordignano. — A tutto 30 settembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medica chirurgica di questo Comune per la generalità degli abitanti (4335) collo stipendio annuo di lire 3700, esente da trattenuta per R. M. L' eletto avrà obbligo di abitare la casa con adiacenze e terreno broliivo, espressamente destinatagli dal Comune, pagandone il fitto di lire 400 circa.

Nel caso che l'Autorità superiore non approvi la istituzione della condotta come sopra, l' eletto dovrà assumere il servizio per soli poveri ritenuti tali dal Municipio, con lo stipendio, netto di R. M., di lire italiane 3000.

Osoppo. — Nel mentre gli artisti di questo paese che lavorano all'estero mandano alle loro famiglie l'importo dei loro risparmi, in oro, la posta consegna ai destinatari della cartamoneta. Ne consegue che la povera gente si vede poi costretta a pagar un cambio spesso usurario per trovare l'oro da restituire a coloro che fecero un prestito in marenghi siccome spesso avviene nelle campagne. Si dovrebbe rimediare a tali inconvenienti.

Corriere Provinciale

DA MASSANZAGO

19 agosto.

Lettera aperta

All'Egregia Signora Maestra di Massanzago Amalia Rosato.

Il notevole progresso che diede in questi quattro anni la nostra scuola femminile, sia nello splendido successo degli esami, sia nella magnifica esposizione dei lavori, tra i quali si ammira in quest'anno uno stupendo parrapetto d'altare in seta e un lavoro in lana che rappresenta un leone di grande formato, con tale sguardo, posa e maestà che sembra dire ai riguardanti: Nessun mi tocchi; rivela in Lei, signora Maestra, due nobili qualità: amore allo studio ed al lavoro, e sincero profondo desiderio di far del bene, che si ottiene sacrificando i propri comodi ad un elevato concetto di comune utilità, trasfondendo se stessi nell'animo altrui.

A meraviglia, signora Maestra; si abbia una stretta di mano e una lode sincera da tutte le anime gentili che apprezzano le doti dell'ingegno produttore del bello e quelle del cuore produttore del bene.

E tanto più ci gode l'animo che Ella colga ogni anno tributo di lodi, in quanto che ebbe a soffrire da certe lingue malefiche, viltà, rappresaglie, perfide insinuazioni, passate pel canale dei pozzi neri ad insultare alla di Lei probità ed onoratezza.

Che cosa poi volessero da Lei codesti eroi di carta pesta!... Forse dettar leggi nella scuola? Insensati! I regolamenti esistono, l'insegnamento è impartito, i risultati sono ottimi.

Voledano proclamarsi la propria volontà? Imbecilli! I superiori ci sono, appartenenti alle più distinte classi sociali.

Voledano proteggerci la giustizia? Codardi! qualora il bisogno lo richiegga, ricorrano all'autorità e la giustizia avrà il suo corso.

Voleano la maestra meno austera e più flessibile alle loro esigenze? Impudenti! la scuola è il tempio della scienza e della morale.

A codeste anime di fango in corpo scrofoloso condannate, noi diremo: O birbi, che andate in brodo di giugiole, quando vi balena la speranza di sedurre una donna e, fallite le prove, fate divorzio dall'onore e lussureggiare colla calunnia; voi non siete uomini, ma mostri, nati ad affliggere e disonorare la stirpe umana. Ci sta malleavatore un recentissimo esempio. Milioni di proteste e maledizioni fulminarono i ministri di Sodoma, che a furia di calunnie spinsero la povera maestra Italia Donati al suicidio. Perché non prepararono anche il collare di Giuda per appenderli ad un fico?

Ma non è a stupire che codesti ciarlatani gonfi di boria rechino molestie alla maestra se le lor vigliaccherie giunsero a nauseare il Sindaco conte Giuseppe Contin, che tutta Venezia stima ed ammira come eccellenza di sennò, attività e genio artistico e lo decisero a dar la sua rinunzia. O masse opache di carne battezzata, voi fate la figura del moccolo di sevo che dice al sole: Fatti in là, se no ti abbuio.

O maestra dunque degna di elogio e d'ammirazione, mentre Lei ha con sé il saggio e giusto ex Sindaco che d'or innanzi sederà egualmente nelle sessioni del Consiglio luce agli ignoranti, rimprovero ai vili e spettro della giustizia offesa; il soprintendente scolastico Don Pietro Londero, modello d'intemerato costume, di bella erudizione e silenziosa carità; il conte Emiliano Mainardi, il cui aspetto solo rivela l'idea di una retta coscienza; il conte Antonio nob. Baglioni, fior di onestà, che Lei affida in parte l'istruzione delle proprie figliuole; la gentildonna Lucia Alessandri, Ispettrice, sempre prodiga di generose cure a di Lei favore; tutta Massanzago onesta e ben pensante che onora in Lei l'ingegno unito ad una severa condotta; cammini sicura e trionfante tra l'armi spuntate dell'impotente malignità, e dica ai pochi suoi nemici, che a tempo e luogo metteremo nudi in piazza e sfolgoreremo con tutta la potenza della parola: Venite quà buffoni, burattini, vendemmiatori dell'altrui onore, e alle vostre ciancie opporrò nei lavori delle mie alunne i frutti del tempo bene trafficato.

Però viva circospetta; poichè i traditori di ieri, tradiscono oggi e tradiranno domani. Valgano il tempo e l'esperienza ad ispirar loro consigli migliori e ammaestramenti più saggi;

e mentre facciamo voti che rimanga tra noi per molti e molti anni, accogliamo i sensi della nostra particolarissima stima e i ringraziamenti della nostra riconoscenza.

(Seguono diverse firme.)

Cronaca Cittadina

I monelli a Codalunga. — L'è uno dei soliti argomenti triti e ritriti ma che sono sempre d'attualità per la cronaca cittadina, specie in questa stagione.

I monelli sono gli arbitri di quell'ampia strada all'ingresso della Porta e vi fanno le loro bravate con pericolo dei passanti. Basta passare per di là per convincersi che vi si mantiene uno stato di cose impossibile, il che riesce anche di danno al decoro cittadino perchè quella è l'arteria principale per l'ingresso dei forestieri in città.

Essi in frotta organizzarono veri bersagli e coi sassi rompono quanto passa loro davanti; adesso hanno preso in specialità di mira gli ipocastani per abbatte le frutta selvatiche, mentre si sa che giammai lasciano invecchiare i vecchi alberelli piantati per surrogare i vecchi morti. Quei sassi volando riescono assai pericolosi; l'altro giorno ad una contadina con un sasso divisero un orecchino; un altro giorno colpirono il cappello ad un signore di nostra conoscenza; un altro ferirono una signora ed un altro due bambini, lacerando loro perfino i calzocchini.

Se qualcuno dice loro qualche cosa, guai! E vi sono gli adulti che danno subito ragione a quei mariuoli, cosicchè la miglior cosa è il tacere.

Lo sanno gli abitanti di quei pressi; ne sono proprio terrorizzati. Quella genia rompe le invetriate ai negozi; lorda il lordabile; rovina le porte; infanga d'ogni putridume i sottoportici; fanno mira ai loro colpi gli ingressi. È un delirio di devastazione, mentre a giorni, quando ci sarà la vendemmia si organizzeranno in squadre per rubare l'uva ai contadini, come rubano di continuo la legna!

Immaginiamoci che gioia! che sicurezza! Arroggi che nel Prato sotto le mura a sinistra di chi esce dalla porta vi stanno sciolti a pascolare i cavalli a dozzine, come dietro la «Birraria della Rotonda». Questi cavalli possono impaurire per parecchie ragioni, ma specialmente (come avvenne l'al-

L'espressione di una nobile coscienza, di una fiera energia trasparivano da questa appassionata spiegazione. Però un'ombra di profondo cordoglio, per l'implicita dolorosa rinuncia all'oggetto amato, si dipinse sul di lui sembiante. Era possibile che in quella passione egli calcolasse troppo sulle sue forze, e fosse consapevole di sacrificarsi per un'idea, per la quale, anche nel caso rimanga egli vincitore, dovrà soccombere.

Wellern prese la mano a Paolo, e premendola fra le proprie:

— Non si pentirà di aver riposto in me la sua confidenza — disse. — Io le sarò al fianco come un amico; io saprò incontrarmi con coloro, i quali estimono forse ch'ella si trovi inerme di fronte alla potenza della ricchezza; io posso proteggerla contro gli odiosi abusi che troppo spesso si rinnovano nella nostra Società corrotta.

Paolo ascoltava con mesto sorriso.

— La ringrazio della cortese offerta — disse — ma crede che ostacoli simili li potrebbero trattenere un uomo dal suo fiero proposito se non fosse il pensiero della povera madre mia? Quando appresi a dipingere; quando invocai il genio dell'arte perchè conducesse la mia mano a creare oltre il comune, nel mio cuore eravi

tro giorno, cosicchè fu vera fortuna se una signora non ne soffrì disgrazia) se fra quelle bastie viene qualcuno di quei sassi scagliati da quei famosi monelli.

Nè del linguaggio plateale, ci occupiamo; è tale da far arrossire chiunque.

Che cosa fa il delegato di P. S. d'Oltre-fiume? Basta a lui trovarsi colle guardie alla stazione ferroviaria ad omaggiare qualche deputato in arrivo o in partenza per fare così sfoggio di zelo e assicurarsene sempre più la protezione? Intanto le località principali sono abbandonate e nel Borgo Codalunga e annessi vicoli si compiono vandalismi degni della Teppa di Milano. Si provveda una buona volta, perchè l'è una vera vergogna per una città civile che si tollerino tante sconcezze, tanto più che ne va di mezzo l'incolumità stessa delle robe e delle persone.

Artista concittadina. — Nel teatro «Lauro Rossi» di Macerata la Signorina Italia Costa, allieva del nostro Istituto Musicale diè bella prova in questi giorni della sua voce fresca, intonata, potente ed estesa di contralto. Le dolci melodie della *Giocanda*, di questo meraviglioso capolavoro del compianto Amilcare Ponchielli, trovarono nell'intelligente artista un'interprete fedele ed appassionata, fiera di appartenere all'eletta schiera di coloro che sanno che l'arte, come il Poeta disse l'amore,

..... è favilla
D'ogni fiamma più santa.

Ai molti trionfi ch'essa già ottenne nel difficile cammino della sua carriera, alle lusinghiere e nobili parole dell'*Educatore*, organo della Consociazione democratica della Provincia di Macerata, agli applausi sinceri ed entusiasti che sempre le tributa un pubblico numeroso, uniamo le nostre espressioni di stima ed il vivo desiderio di non aver più lungamente ad invidiare il caro piacere di udirla ed apprezzarla come ad altri è concesso.

Dazio consumo. — Ci viene riferito che, in esito ad alcune irregolarità scoperte nell'azienda del dazio consumo e già da noi annunziate, furono presi provvedimenti di fronte all'impiegato che ne sarebbe stato responsabile. Terremo dietro con cura alle nuove emergenze.

Incendio a Camposampiero. — Un grave incendio si sviluppava stanotte alle ore due nella scuderia annessa alla casa Zanoni in Camposampiero.

Il fuoco aveva preso al fenile, e divampò per quattro ore non ostante

qualche cosa che confinava furtivamente colla speranza. Ora anche questa è svanita.

Wellern sentendosi scosso sempre più profondamente, e come dando retta a un'idea sopraggiuntagli:

— Venga meco — disse una donna sola può darle consiglio. Ella non ha ancora il diritto di disperare. Roslow non è peranco il marito della signorina Wilbrant. Venga, io l'accompagnerò da questa signora che desidera fare la sua conoscenza.

Ubert alla fine accondiscese e lo seguì.

Elena di Asseborg era in casa, seduta nel suo classico gabinetto. Humboldt dice che: l'uomo porta il carattere della zolla che abita. In questo caso potrebbe dirsi che: dal gusto con cui è distribuita una casa, puossi formare un giudizio di chi l'abita. Le statue, i dipinti sorgevano accanto ad altri svariatissimi tesori dell'arte. Elena addobbava le stanze sontuosamente, conforme il gusto che il defunto consorte le aveva imposto; e chiunque si fosse recato a visitare quel luogo ne riceveva l'impressione come di un castello appartenente a qualche principe virtuoso. Ma chi invece fosse stato introdotto direttamente nel gabinetto, avrebbe pensato che la proprietaria si abbandonava volentieri in preda a sogni di un mondo

tutti gli sforzi della gente accorsa sul luogo. Fu una fortuna se si salvarono i cavalli; del locale non rimasero in piedi senonchè quattro pilastri. Una ventina di carri di fieno rimase distrutto, e tutto il locale; con opportuno taglio si impedì che l'incendio prendesse maggiori proporzioni.

Il danno ascende tuttavia a circa lire 6000; Zanoni era assicurato, presso la Società Reale d'Assicurazioni rappresentata a Padova in Via Municipio dal signor Crescini.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 22 a quello del 23 corr. in città casi due.

Nel Suburbio casi quattro.

— La prefettura ci comunica:

« Abano, casi 1, morti 1 dei precedenti — Bagnoli, 3, morti 2 (1 dei precedenti) — Barbona, morti 1 dei precedenti — Bovolenta, 3, morti 2 — Cadoneghe, 3, morti 1 — Campodoro, 1 — Campo S. Martino, 1, morti 2 dei precedenti — Casal Scodosia, 3, morti 2 — Castelbaldo, 5 — Cervarese, 1, morti 1 dei precedenti — Cittadella, 1, morti 1 dei precedenti — Conselve, 1 — Este, 1, morti 1 dei precedenti — Fontaniva, 1 — Le gnaro, 6, morti 1 — Maserà, 6, morti 3 — Masi, 2 — Megliadino S. Vitale, 1 — Merlara, 1 — Piazzola, 2 — Piove, 2, morti 1 dei precedenti — Pozzonovo, 1, morti 1 — S. Giorgio delle Pertiche, 4, morti 2 — S. Gorgio in Bosco, 1, morti 1 — S. Pietro in Gù, morti 1 dei precedenti — S. Urbano, 1 — S. Giustina in Colle, 1 — Saonara, 1, morti 2 dei precedenti — Stanghella, 1 — Tombolo, 1 — Tribano, 1, morti 2 dei precedenti — Vescovana, 1, morti 1 dei precedenti — Vigonza, 4, morti 3 (2 dei precedenti) — Villa Estense, 1, morti 1 dei precedenti — Villafranca, 1 — Villanova, 2. »

Riassunto generale dal principio dell'epidemia:

Casi 3293 — Morti 1531 — Guariti 1137 — In cura 625.

Una al di. — Fra marito e moglie:

— Giacchè siamo alla fine d'agosto — dice la signora Domenica al marito — non si potrebbe andare in campagna per qualche settimana?

— Non me lo dire!... mi piace troppo la campagna!

— Appunto per questo...

— Oh bella! ma se si abita in campagna dove si andrebbe a passar la domenica per divertirsi.

Bollettino dello Stato Civile

del 21 agosto

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine O.

Morti: De Paoli Giuseppe di Carlo di anni 1 1/2 — Dal'Parte Do-

fantastico. Qui al grave subentravano i vezzi più svariati e preziosi. Tra i fiori, i papagalli ed un acquarium si scorgevano gingilli della Cina e del Giappone; vezzosi gioielli antichi misti a vasi magnifici coprivano i mobili stupendi per merito e gusto. Le finestre finamente colorate facevan sì che i loro riflessi proiettassero sul tutto una luce variopinta; e quantunque quel locale contenesse una grande quantità di oggetti, pure in verun luogo scorgevasi il superfluo, e l'insieme riesciva incantevole.

Il lacchè condusse i visitatori già annunziati attraverso la sala di ricevimento, al cui aspetto il pittore dovette comprendere che colà si apprezzava l'arte, vi guardava confortato.

Dove è apprezzato l'ingegno, là trovasi l'artista in sua casa; la svanisce il sospetto che lo si chiami per sola curiosità; egli sa che quivi sarà giudicato dal suo operato.

Elena incominciò dall'asternare a Wellern quale grata sorpresa avesse procurata, venendo in compagnia dello stesso pittore, in luogo di recarle sterili notizie. A Ubert disse:

— Una donna è savia sol quando fa palese la propria curiosità. I suoi quadri, signor Ubert, avevano già risvegliato il mio interesse, prima che Ella mi significasse, che uno di essi

menico Giuseppe di Angelo d'anni 3 — Scattolin Fantato Lucia fu Giuseppe d'anni 55, casalinga vedova — Segato Redrezza Teresa fu Pacifico, di anni 53, cucitrice, vedova — Denim Sartore Adelaide fu Pietro di anni 83 1/2, casalinga, coniugata — De Cal Pasquale fu Giuseppe d'anni 87 calzolaio, celibe.

Tutti di Padova.

Ghirelli Giovanni di Luigi di anni 38, bracciante, coniugata, di Galeata (Firenze)

Le Varici. — Il sangue ingrossandosi diviene poco scorrevole ed attaccaticcio da qui ne nasce la Varice ossia la dilatazione normale di una o più vene. Le dilatazioni venose sono così infeste alla nostra esistenza che ove si verificano nei visceri sono cagione d'infinita infermità e molte volte della morte. Un giovine ne avrà una nei bronchi che gli cagiona l'emottisi, un altro avrà l'ematemasi per una varice allo stomaco. Vi sarà quello che per una varice alla vescica emette urina sanguigna. Cento altri mille altri avranno emorragie e talvolta spaventose sofferenze di tutti i generi per l'emorroidi che non sono altro che varici delle barbe della vena porta. Meno cure locali adunque che spesso peggiorano la condizione e più cura del sangue ove risiedono e sviluppano i parassiti ed ove si uccidono e distruggono egualmente usando con precisione lo sciroppo depurativo di Parigi composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, il più potente anti parassitario del giorno il quale per le sue eminenti virtù ottenne ben otto premi fra i quali la medaglia d'oro benemerenti. Si vende in tutte le buone farmacie a lire 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 23 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	100 25. —
Fine corrente	100 35. —
Fine prossimo	100 60. —
Genove	78 20. —
Banco Note	2 — 1/2
Marche	1 23 3/4
Banche Nazionali	2230 — —
Banca Naz. Toscana	— — —
Credito Mobiliare	984 — —
Costruzioni Venete	293 — —
Banche Venete	326 — —
Cotonificio Veneziano	191 — —
Tramvia Padovano	350 — —
Guidovie	80 — —

Rendita e valori deboli.

Nella decorsa settimana quasi tutti i valori progredirono, e la settimana

aveva la missione di agire sulla coscienza di un uomo e prima ch'io fossi nel caso di vederne l'effetto. Io ho veduto sovente il signor di Roslow e non seppi mai spiegarmi la ripugnanza che mi ispirò la di lui presenza. Ella mi mise sulla via di poterlo conoscere, mi conduca più lungi, mi dia la prova ch'io non agirei a torto, qualora mi mettessi al di lei fianco e lo aiutassi nel combattimento da Lei incominciato con un'arme tanto tagliente.

— Illustre signora — rispose Ubert — Ella chiede più di quanto è in mio potere. Mi opprime il pensiero di non avere considerato le conseguenze di uno sfogo necessario in un momento di suprema eccitazione. La passione imperversava dentro di me, così potente, da appellarmene a Dio e a tutti gli uomini. Ma nello stesso tempo obliava, che il solo mio dolore poteva dare il diritto ad alti lamenti. Le prove, che bastano a me, pouno non soddisfare ad altri; e se al sospettoso Roslow giungesse la nuova dei passi da me fatti per avvertire il signor Wilbrant di non concedergli la figlia, possa egli sfogare l'ira sua contro me solo.

(Continua.)

APPENDICE

12

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

— Signor barone — egli soggiunse — risponderò con altrettanta franchezza. Anch'io ho rivolto tutti i miei sforzi per salvare madamigella Wilbrant dalla sorte che la minaccia, e nulla risparmiarò nè risparmiarò, per raggiungere questo fine. Il cielo mi è testimone, che non sono guidato da sentimento egoistico nè da vanitosa speranza che il signor Wilbrant possa un giorno dare a me sua figlia. Io sono venuto a sapere che il signor de Roslow è un miserabile. Ieri egli è stato qui; gli ho dichiarato che il quadro della delirante resta esposto, e vi resterà, finchè non annulli il contratto di nozze. Scrissi al consigliere della camera di commercio sulla indegnità di quest'uomo — per cui, ogni aiuto che mi si offrirà sarà il ben accetto, purchè miri a tale scopo.

chiusa in buon sostegno e buona ten-
denza.

La Rendita venne negoziata a lire
100,75 fine corrente.

Le Inter. molto cercate, a L. 531
più interessi quello al 5 p. 0/0, e lire
1110 più interessi quello 5 1/2 p. 0/0.

Così pure sempre in buona vista le
Obbl. Società Veneta che si tratta-
rono a L. 515 più interessi, e le Ob-
bligazioni Banca Nazionale L. 502 più
interessi.

Anche le Azioni Costruzioni Venete,
abbandonate negli ultimi giorni, si
risvegliarono di un tratto a L. 295
circa.

Le Azioni Banca Veneta intorno a
L. 326 50.

Azioni Cotonificio Veneziano inva-
riate a L. 291.

Tram Padovano senza affari di
sorta.

Le Guidovie Centrali Venete ven-
nero trattate in piccole partite a
L. 80.

Prezzi qui praticati delle seguenti
Obbligazioni:

Napoli 1868	L. 151.—
Napoli 1871	» 247.—
Unificato Napoli 1881	» 96 20
Buoni Napoli 1881	» 21.—
Reggio Calabria	» 103.—
Firenze 3 p. 0/0	» 67.—
Pisa	» 73.—
Croce Rossa Italiana	» 29.—
Milano 1861	» 35.50
Milano 1866	» 11 50
Venezia 1869	» 23.—
Genova	» 140.—
Bari	» 73.—
Barletta	» 38.—
La Massa	» 275

Cambi sostenuti

Londra 3 mesi 2 1/2 p. 0/0	L. 25 10 —
Germania vista	» 1 233/4
Austria »	» 2 003/4
Francia »	» 100 25 —

Sete. — Anche questa settimana
a Milano diede un discreto contin-
gente di affari tanto nelle greggie che
nelle lavorate, ed i prezzi si mantene-
rono sostenutissimi con tendenza a
leggermente migliorare.

Sempre buona ricerca nelle trame
in ogni categoria.

In cascami pochi affari e prezzi in-
variati.

A Lione discreto numero d'affari
con prezzi tendenti al rialzo.

Sulla piazza di Milano discreti af-
fari e prezzi in accentuato sostegno.
Affari scarsi in cascami.

Cotoni. — A Liverpool prezzi fa-
vorevoli ai compratori, tanto nei pronti
quanto nei futuri.

A Nuova York il Middling futuro
sempre in ribasso.

Bozzoli. — Adeguato di Berga-
mo nella pura razza gialla non giap-
ponese L. 3. 62. 61; nelle altre qua-
lità in generale L. 3. 01. 78.

Spiriti. — Tendenza rialzista,
tanto negli alcool, quanto nell'acqua-
vite.

Oggi (23) al mezzogiorno, spirava,
dopo pochissimi giorni di una malat-
ta che pure da anni ne aveva mina-
ta la esistenza

Lodovico Crescini

il Nestore dei proprietari-tipografi pa-
dovani, modello di bontà ed attività.

Pei modi geniali, per la perfetta o-
norabilità, era da tutti amato e sti-
mato; oculato eppure arrendevole nel
commercio, era una delizia dei clienti
ed amatissimo e riamato dagli ope-
rai, che lo consideravano come padre.

Amava l'arte e tutto vi si sagri-
cava; era, in questo, dello stampo
antico, sebbene comprendesse tutto
lo sviluppo progressivo dell'arte stessa.

Sereno, ilare, come tutti gli onesti,
si mantenne fedele ai suoi principi
fino all'ultimo istante; pareva anzi
che, più che si avvicinava agli ulti-
mi momenti, i suoi ideali più fermo,
più geniale, più puro facessero risal-
tare il suo nobile carattere.

Così cara e lagrimata rimarrà sem-
pre la sua memoria, a esempio e in-
citemento di vita onesta e laboriosa.

Diario Storico Italiano

23 AGOSTO

Giovanni Poleni, celebre fisico e
antiquario, è nato a Venezia nel 1683
al 23 agosto.

Giovane ancora ebbe la cattedra di
astronomia a Padova nell'università,
indi quella di fisica. Si occupò molto
anche dell'idraulica e per invito del
senato veneto ebbe la direzione di
tutti i lavori di quel genere. Attese
lungamente, per suo diletto, alle os-

servazioni meteorologiche, e coltivò le
matematiche, di cui ebbe anzi una
cattedra, e soprattutto occupavasi di
antichità, mettendo in luce alcune
dissertazioni di gran merito. Membro
di molte accademie di scienze in
Francia, in Inghilterra, in Prussia, in
Russia ecc., morì in Padova nel 1761,
e la città gli decretò una statua che
fu uno dei primi lavori di Canova e
venne collocata fra quelle degli uo-
mini illustri in Prato della Valle.

LA BOLGIA DI EDIPO

1. **Consonanti a scambio**

di Amelia Ittos
Col t son io strumento musicale —
Col l, parte d'Africa centrale.

ENIGMA

di Pulviscolo
Là tra i profumi dei fiori incantati,
Sulle arene che il mar bacia e feconda,
Fra l'albe d'oro e i tramonti infocati,
Io spiego all'aure la mia verde fronda.
Bianche fanciulle dai volti bendati
Cantano d'amore all'ombra mia pro-
fonda;
Ed io son tal che non ti sto lontano,
Tu a me non badi, e pur m'hai solto-
mano.

BIZZARRIA

di G. A. Bati
Su la sublime Acropoli
l'onor dell'arte ellena
surse gigante a tempio
della propizia Atena.

Ma pria che degli eroi
sè le obliate tombe
arasser lenti i buoi
fra scimitarre e bombe,

Rafinò dei pentelici
marmi il gentil candore...
E pure intero serbasi...
Sai dir perchè, lettore?

VEDUTE GEOGRAFICHE

di Gigi Brianteo
TOL
TRO ; 2

SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. Il suicidio.
2. Va po re.
3. Orecchi, cerchio, chierco.
4. Chi no-n à no-n è.

Piccola Posta

Sigg. G. A.; C. B.; Bepele. — Aspet-
tiamo altri giuochi.
Signorina A. S... — Grazie mille della
sua gentilissima collaborazione.
Sig. U. M. (Fiesse). — Pubblicheremo
in parte.

Un po' di tutto

Rissa ed omicidio. — A Cin-
zano (Piemonte) durante la festa pa-
tronale avvenne un grave fatto. Per
antichi rancori si bisticciarono e poi
vennero alle mani certi B. Luigi, di
anni 40, e R. Francesco, d'anni 30,
entrambi contadini.

In quel mentre accorse il figlio del
B., e visto quanto accadeva e per te-
ma che il padre avesse la peggio, me-
nava al B. un colpo d'arma da punta
acuminata e tagliente, producendogli
una ferita all'addome, che fu causa
di morte.

**Un bambino schiacciato dal
tram.** — Ieri l'altro sulla linea della
tramvia Novi-Ovada e propriamente
alla località detta Zerba, è accaduto
un fatto raccapricciante. Un povero
bambino di sette anni era su di un
carro tirato da un asinello guidato da
un vecchio, padre del disgraziato bam-
bino stesso. L'asinello, vista la loco-
motiva, tanto si diede a ricalcare che
rovesciò il carro gettando l'infelice
ragazzino tra le rotaie della tramvia.

Fecundità. — Nella frazione For-
naci (Brescia) un'ottima famiglia si
trovò gratificata di un parto trige-
mino. La madre ed i figli stanno ba-
nissimo.

Lo czar e Pasteur. — L'im-
peratore di Russia a mezzo del pro-
prio ministro degli esteri ha fatto ri-
mettere a Pasteur 40 mila rubli (L.
100,000) quale sua partecipazione alle
spese d'impianto a Parigi dell'Isti-
tuto Internazionale per la cura della
idrofobia.

Questo dono ingente porta la cifra
della sottoscrizione a L. 1,600,000.

Poliziotti condannati. —
Sono stati arrestati e condotti in pri-
gione a Belfast, nove agenti di poli-
zia contro i quali fu pronunziato in
seguito a inchiesta fatta dal coroner
un verdetto di colpeabilità per omici-
dio durante i torbidi popolari.

Disastro marittimo. — Si ha
da Amsterdam che la più grande delle
corazzate olandesi, *Scorpion*, è colata
a fondo in seguito a collisione con un
rimorchiatore nel porto di Nieuw Diep.

Foresta in fiamme. — Tele-
grafano da Ajaccio che la foresta di
Vaidoniella brucia da due giorni; la
gendarmaria, la guarnigione di Corte
e le autorità sono sul luogo; l'incen-
dio è dovuto all'imprudenza di pa-
stori.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La *Riforma* dice che nel con-
siglio dei ministri il conte Robil-
lant ha dichiarato che perdurava-
no le difficoltà dei negoziati per
la convenzione definitiva di navi-
gazione con la Francia. Ha sog-
giunto, però che il gabinetto fran-
cese era deciso a porre la que-
stione di fiducia sulle proposte che
verranno approvate dai negocia-
tori dei due Stati.

Interrogato da parecchie Camere
di commercio, se le Casse di ri-
parmio erano imponibili, il mini-
stro dell'agricoltura e commercio
opinò che sieno enti morali e non
istituiti di credito e che quindi le
Camere di commercio non erano
autorizzate a tassarle.

Un nuovo aggruppamento di
uomini di diversi partiti si sta ora
tentando alla Camera francese.

Da alcuni deputati di destra fu-
rono iniziate trattative coi centri
repubblicani, onde costituire una
specie di partito repubblicano con-
servatore, come accennò Ferry nel
suo recente discorso. Il program-
ma vorrebbe esclusa qualunque
azione contro la forma di governo;
e per il resto sarebbe un pasticcio.

(Nostri dispacci)

Roma, 23 ore 8,25 ant.

Grande impressione produce la
rivoluzione bulgara; sperasi acche-
tare la cosa colla nomina di un
principe favorevole alla Russia. In-
dubbiamente il colpo di mano fu
organizzato dalla Russia. Credesi
per lo meno l'Austria ne appropi-
terà per anettere la Bosnia.
Dubitasi però questa sia una ri-
sposta al convegno di Gastein;
incerti sull'attitudine dell'Inghil-
terra che è irratissima. Continuo
scambio di telegrammi, special-
mente con Londra. Il consiglio di
ministri si raduna d'urgenza; De-
pretis sospese la gita a Stradella.

ore 9,40 ant.

Gravi dissidi fra Taiani e De-
pretis per le leggi giudiziarie, che
Depretis non vuole abbianza tratta-
re per ora. Taiani disse a un amico
che poco potrà rimenerne nel ga-
binetto.

— Attendonsi disposizioni di gra-
zia per Tangherlini; intanto Taiani
dispose per un equo tratta-
mento.

— Le dimissioni di Capocelatro
dalla direzione delle poste furono
definitivamente accettate.

— Parlasi di gravi comunica-
zioni giunte alla Consulta. Il moto
di Bulgaria fu preso contro l'Au-
stria; il principe Battemberg ten-
terebbe un colpo a proprio favore
valendosi delle simpatie nell'eser-
cito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 22. — Bratiano si recò
a Sinaia ove si terrà un Consiglio di
ministri sotto la presidenza del Re.

San Francisco, 22. — Parec-
chi grandi magazzini furono incendia-
ti: le perdite ascendono due milioni
di dollari.

Berna, 21. — Il treno diretto di
Ginevra devì presso Friburgo; quat-
tro feriti gravemente.

Londra, 21. — La manifestazio-
ne di Trafalgar Square fu aggiornata
al 29 corrente.

Costantinopoli, 21. — Dopo
la borsa, il prestito turco ribassò sulla
voce della deposizione del principe
di Bulgaria.

Madrid, 21. — L'*Epoca* dice che
delle armi destinate a banditi rivoluzio-
nari, furono scoperte nei feriti del
cimitero di Galdaroz nella Navarra.

I bonapartisti

Parigi, 22. — La *Patrie* pubblica
una lettera del Principe Vittorio a
Jolibois. Il principe lo ringraziò del
suo eloquente discorso, rivendicatore
delle dottrine che fecero la forza dei
napoleonidi. Soggiunse che importa
si sappia in Francia che il partito del-
l'impero non ha perduto della sua
forza energica, per difendere i grandi
principi sociali che sotto le istituzio-
ni imperiali, non subirono nessun dan-
no. Accettiamo tutti i concorsi. Le
nostre file sono aperte a tutti, per
mettere fine ai nostri dissensi. Havvi
per arbitro supremo, il popolo diret-
tamente insultato. Coloro che misco-
noscono il suo diritto, sono i nostri
avversari.

Il principe termina incaricando Jo-
libois di ringraziare i Comitati dell'ap-
pello al popolo per la loro devozione
alla causa dell'impero.

Londra, 22. — La *Reuter* ha da
Costantinopoli che il principe di Bul-
garia fu deposto da Zankoff e allon-
tanato dalla Bulgaria. Regna qui gran-
de apprensione.

Battemberg detronizzato

Bucarest, 22. — Notizie private
da Sofia dicono che la rivoluzione di
palazzo si è compiuta a Sofia col con-
corso del Governo dell'esercito; co-
strinse il principe ad abdicare. Seco-
ndo alcuni, il Principe sarebbe ricon-
dotto al confine; secondo altri sareb-
be prigioniero a Viddino.

Nessuna notizia è giunta riguardo
alle altre città dell'interno della Bul-
garia.

Il governo provvisorio lasciò passa-
re un solo dispaccio assolutamente fa-
vorevole; tutti gli altri dispacci, le
lettere e i viaggiatori, sono trattenuti
alla frontiera.

Bucarest, 22. — Il *Vointza Na-
tional*, organo ufficioso, è informato
da una città del Darubio che il Prin-
cipe di Bulgaria fu detronizzato ieri.

Una reggenza composta di Karave-
loff, Zankoff, Rodoslavoff, e altri si è
costituita.

Un vapore è pronto a Viddino, per
trasportare il principe a Severin.

Pietroburgo, 22. — Il Governo
indirizzò alla stampa un comunicato
dichiarando che gli apprezzamenti
degli altri giornali sulla situazione po-

litica e sulle relazioni della Russia con-
tate o tali potenze sono assolutamente
falsi. Questi rapporti non subirono
nessuna specie di alterazione; nessuna
circostanza in prospettiva, autorizza
di temere che i rapporti sieno turbati
e che il governo imperiale sia obbli-
gato a modificare la sua politica.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile

SPECIALITA' VINO PICCOLO ARTIFIC.^E

Bibita igienica
riconosciuta dalle autorità come da
certificato rilasciato dal Sindaco di
Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50
" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella Dro-
gheria Piazza Riccardo, Pia-
zza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360,
PADOVA.

Nel medesimo Negozio oltre alla
molte specialità, trovasi il deposito
dell'Estratto e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova della
vere CARAVELLE Baratti Mi-
lano di Torino.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA
Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il re-
cipiente,
centesimi 35.

D'AFFITTARE

anche subito e non più
tardi del 7 Ottobre 1886

**CASA grande signorile
ammobigliata in due ap-
partamenti e piano terreno,
composta di 6 stanze da let-
to, 3 da ricevimento, due
granai, tinello, cucina, con adia-
cenze al piano terreno, corte, scu-
deria e rimessa, giardino, cantina
sotterranea; le stanze con stufi,
franklin e tappeti. — Via Paolotti
vicino alla Stazione del Tram.**

Per visita e trattative rivolgersi
all'Agenzia Centrale di Pubblicità
in Piazzetta Pedrocchi a Sant'An-
drea.

C. D.^r PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia
d'oro per oggetti di Chirurgia den-
tistica. Per denti e dentiere in oro
giallo e bianco ed altra composizione,
tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo
studio resta aperto tutti i giorni da
mane a sera.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti
e Koller ora Monis.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e ri-
medio infallibile per la to-
tale guarigione dei CALLI
L'Ecrisonylon Zulin. — L. 1 al flac.
AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.
Crampi allo stomaco,
indigestioni, coliche,
disturbi nervosi ed
disturbi digestivi, disturbi vermi-
nosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1
al flac. — L. 3 la bott.

Le Pille di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA.
Adottate da molti Medici ed
Istituti Sanitari per la loro
efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti
e Koller ora Monis.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova										
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.					
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.		ant.	ant.	omn.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.					
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Padova . . . p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano p.	6, 5	9,12	2,10	7,45					
» 4,17 »	5,15 »	misto 7, 5 »	8,47 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,22	7,56					
misto 6,20 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	Campodarsego . .	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,30	8, 3					
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2, 5 p.	S. Giorgio Pert.	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	6,35	9,42	2,41	8,14					
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Composampiero . .	6,15	9,15	..	3,24	7,49	» (part.)	6,44	9,53	2,57	8,24					
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Villa del Conte . .	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,10	8,34					
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (arr.)	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,26	8,47					
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	» (part.)	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53					
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rossano	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Campodarsego	7,27	10,39	3,44	9, 2					
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.	Rosà	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	3,57	9,12					
Mestre per Udine				Udine per Mestre				Schio per Torre					Torre per Schio						
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto				
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	5,40	7,15	10,—	1,—	4,40	6,10	Torre p.	6,15	7,45	10,40	1,40				
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Quartier N. »	5,42	7,17	10, 2	1, 2	4,42	6,12	Pieve »	6,21	7,51	10,46	1,46				
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Pieve »	5,49	7,24	10, 9	1, 9	4,49	6,19	Quartier N. »	6,28	7,58	10,53	1,53				
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Torre a.	5,55	7,30	10,15	1,15	4,55	6,25	Schio a.	6,30	8,—	10,55	1,55				
omnibus 4, 8 »	8, 5 »	» 5,11 »	9,30 »	Treviso per Vicenza															
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11, 8 »					misto	omn.	misto	omn.	Vicenza per Treviso							
Padova per Verona				Verona per Padova															
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova																
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza part.	5,46	8,45	1,54	7,30						
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,17	7,54						
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,25	8, 3						
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,32	8,11						
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	6,36	9,40	2,40	8,19						
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																			
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto	misto				
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44				
misto 9, 2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6, 5 »	Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8				
diretto 2,11 p.	5, 5 »	omnibus 4,40 »	9, 2 »	Rovigo - Adria - Loreo															
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.					omn.	omn.	misto	Loreo - Adria - Rovigo								
diretto 12, 3 a.	2,45 a.	omnibus 5, 5 »	9,28 »					ant.	pom.	pom.									
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																			
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso							
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		misto	omn.	omn.				
Rovigo p.	8,20	3,25	8,40	Loreo p.	5,50	11,55	5,40	Treviso p.	6,50	1,—	5,10	Cornuda p.	8,55	2,40	7,20				
S. Apoll. Selva . . .	8,31	3,39	8,51	Adria	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G. (1)	6,57	1, 5	5,15	Montebelluna . . .	9,18	2,56	7,38				
Ceregnano	8,41	3,51	9,01	Baricetta	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn. . .	7,10	1,15	5,25	Trevignano S. . . .	9,29	3, 7	7,49				
Lama	8,51	4,03	9,11	Lama	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	7,26	1,27	5,37	Paese Post.	9,43	3,17	8,—				
Baricetta	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S. . . .	7,40	1,41	5,51	Paese Castagn. . .	9,53	3,26	8,10				
Adria arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva . .	7,—	1,09	7,16	Montebelluna . . .	8, 6	1,58	6, 8	Treviso S. G. (1)	10, 4	3,36	8,20				
Loreo »	9,45	5,10	10,05	Rovigo arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda arr.	8,25	2,15	6,25	Treviso arr.	10,10	3,40	8,25				
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.																			
Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza				Vicenza per Schio							
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto		
Monselice p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana . . . p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30	9,20		
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto p.	6,15	1,10	6,30	Thiene) a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55	9,45		
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	» p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene) a.	8,30	12,12	5,12	10, 2		
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville »	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene) p.	8,35	12,19	5,19	10, 9		
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35	10,25		
Arsiero per Schio				Schio per Arsiero															
	misto	misto	misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto	misto							
Arsiero p.	4,25	7,45	11,10	2, 5	4,40	8,—	Schio p.	6, 5	9,25	12,50	3,25	6,40							
Seghe »	4,32	7,52	11,17	2,12	4,47	8, 7	S. Trinità »	6,12	9,32	12,57	3,32	6,47							
Rocchette (a.	4,50	8,10	11,35	2,30	5, 5	8,25	Timonchio »	6,18	9,38	1, 3	3,38	6,53							
» (p.	4,57	8,17	11,42	2,32	5,12	8,32	S. Orso »	6,25	9,45	1,10	3,45	7,—							
Piovene »	5, 2	8,22	11,47	2,37	5,17	8,37	Piovene »	6,39	9,59	1,24	3,59	7,14							
S. Orso »	5,16	8,36	12, 1	2,51	5,31	8,51	» (a.	6,43	10, 3	1,28	4, 3	7,18							
Timonchio »	5,23	8,43	12, 8	2,58	5,38	8,58	Rocchette (p.	6,50	10,10	1,35	4, 5	7,25							
S. Trinità »	5,29	8,49	12,14	3, 4	5,44	9, 4	Seghe »	7, 9	10,29	1,54	4,24	7,44							
Schio »	5,35	8,55	12,20	3,10	5,50	9,10	Arsiero a.	7,15	10,35	2,—	4,30	7,50							